

Per la realizzazione definitiva dell'acquedotto dell'area di Kajansi, a 30 km da Kampala, si è reso necessario una variante non onerosa. Con l'approvazione della variante sono stati ordinati i materiali, necessari per la realizzazione delle opere.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* Multilaterale

*Settore:* Idrico e ambientale

*Titolo iniziativa:* **Capacity Building for Nile Basin Water Resource Management II fase**

*Importo complessivo:* Lit. 10,5 miliardi

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* Nile Basin Initiative (NBI)

*Controparte locale:* Ministero delle Risorse Naturali

Il progetto coinvolge i Paesi afferenti al bacino idrico del Nilo (Burundi, Egitto, Etiopia, Kenya, Rwanda, Sudan, Tanzania e Uganda) ed ha il principale obiettivo di migliorare le capacità delle istituzioni nazionali deputate alla gestione delle acque, con il fine ultimo di ottimizzare le comuni risorse idriche.

Il progetto è situato presso il Segretariato della Nile Basin Initiative (NBI).

Particolare avanzamento vi è stato nel 2000 nell'aggiornamento dei sistemi di comunicazioni tra i Paesi, nei mezzi informatici (hardware e software). E' in fase avanzata la costituzione di un *database* per il Bacino del Nilo e la preparazione di un *Web site*, stabilendo adeguato coordinamento con l'altro progetto regionale del programma Italia-FAO denominato "AFRICOVER", volto all'acquisizione di un *database* della mappatura della vegetazione dell'Africa Orientale.

Nell'ottobre 2000 si è tenuto in Uganda la seconda riunione dello *Steering Committee* del progetto. Alla prima Riunione Tripartita, svoltasi successivamente allo SC, i Paesi hanno delegato a partecipare il Direttore Esecutivo del Segretariato della *Nile Basin Initiative*, a conferma dell'accresciuto peso della NBI nel contesto regionale.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* educazione

*Titolo iniziativa:* **000703 - Assistenza tecnica alla Facoltà di Tecnologia Università di Makerere**

*Importo complessivo:* Lire 5.751.586.591 Euro 2.970.446,5

*Fondi in loco:* Lire 2.265.885.517 Euro 1.170.232,2

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS

*Controparte locale:* Ministero dell'Educazione

Nel 2000 si è concluso il sostegno tecnico e finanziario alla Facoltà di Tecnologia dell'Università sita a Kampala. Nel corso di una Conferenza organizzata nel novembre 2000, a Kampala, sono stati presentati i risultati delle ricerche portate a termine in vari settori. Le ricerche, finanziate dalla Cooperazione italiana, a scopo inizialmente didattico, hanno

dimostrato di essere un utile strumento per lo sviluppo endogeno in vari settori: energetico, edile ed ambientale.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* educazione

*Titolo iniziativa:* **005830 – Cooperazione universitaria con l'Università di Makerere facoltà di medicina**

*Importo complessivo:* Lire 1.685.000.000                      Euro 870.229,875

*Fondi in loco:* Lire 1.340.000.000                      Euro 692.052.244

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS

*Controparte locale:* Ministero dell'Educazione

Le Facoltà di Medicina delle Università di Mbarara, Dipartimento di Community Health e di Makerere, Istituto di Sanità Pubblica, da circa 18 mesi beneficiano di un'assistenza tecnica volta soprattutto alla definizione di corsi post-laurea in Sanità pubblica. Nell'esecuzione, l'ISS di Roma ne cura l'invio di personale qualificato e la ricezione di staff universitario per corsi di aggiornamento a Roma. I mezzi di trasporto e il materiale informatico previsti sono stati regolarmente acquistati.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* multilaterale

*Settore:* PMI

*Titolo iniziativa:* **006383 - Supporto al settore industriale privato con particolare riferimento alle P.M.I.**

*Importo complessivo:* Lire 1.750.000.000      Euro 903.799,573

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* UNIDO

*Controparte locale:* Uganda Investment Authority

Con la selezione del CTP, nell'ultimo trimestre del 2000 si è insediato il progetto presso la sede dell'*Uganda Investment Authority*, a Kampala. Il programma ha come obiettivo generale lo sviluppo di PMI locali, nei settori alimentare, tessile e del pellame. In particolare il progetto dovrà realizzare forme di collaborazione tra investitori ugandesi e industrie europee, possibilmente italiane se possibile. E' in corso l'elaborazione del piano di lavoro per 2001.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:*

*Settore:* Educazione

*Titolo iniziativa:* **Aiuto alimentare AIMA**

*Importo complessivo:*

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:*

*Controparte locale:* Ministero dell'Educazione

La fornitura di riso AIMA richiesta dal Governo locale nel 1999, è arrivata a Kampala nel 2000 in tre lotti, l'ultimo dei quali è previsto per il gennaio 2001. Il 10% del totale (250 t) è stato distribuito presso le missioni, le scuole e gli istituti professionali del Paese. Per il resto è in corso la monetizzazione. Il Ministero beneficiario sarà quello dell'educazione che utilizzerà l'ammontare di circa 650.000 dollari USA per la riabilitazione di due Istituti professionali e per la fornitura di materiale didattico e di arredo alle scuole elementari.

*Tipo d'iniziativa:* emergenza

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* sociosanitario

*Titolo iniziativa:* **007094 – Uganda – Emergenza multisettoriale a favore dei rifugiati sudanesi-congolesi e sfollati interni**

*Importo complessivo:* Lit. 3 miliardi

*Fondi in loco:* Lit. 3 miliardi

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS

*Controparte locale:*

L'iniziativa è risultata particolarmente efficace nel dare concreto aiuto alle popolazioni delle aree di crisi del nord del Paese. I principali settori di intervento sono la sanità, la sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua. Il coinvolgimento delle ONG nell'esecuzione delle attività ha permesso lo svolgimento contemporaneo e tempestivo in differenti aree del Paese. Sono state inoltre svolte utili sinergie anche con i programmi di sviluppo della nostra Cooperazione. Infine contro l'epidemia di Ebola dell'ottobre 2000 si è potuto intervenire efficacemente con la fornitura di materiale necessario al trattamento dei malati e alla sicurezza del personale ospedaliero.

## ZAMBIA

Il periodo di rapido sviluppo avviato in Zambia con l'indipendenza è stato seguito, a partire dalla metà degli anni '70, da una fase di crescenti difficoltà dovute alla caduta del prezzo del rame sul mercato internazionale ed al suo forte indebitamento estero. L'avvento del multipartitismo, alla fine del 1991, ha segnato il passaggio dall'economia controllata all'economia di mercato, con la conseguente liberalizzazione del commercio estero e del mercato valutario e l'eliminazione di sussidi. I successivi aggiustamenti strutturali, resi necessari per la stabilizzazione dell'economia, sono stati a loro volta all'origine di ulteriori sacrifici per gli strati più vulnerabili della popolazione.

Difficoltà politiche interne e ritardi nella privatizzazione delle miniere, completata solo nel marzo del 2000, non hanno certo contribuito ad aumentare la fiducia da parte di investitori e donatori. Il Paese non ha ricevuto infatti aiuti alla bilancia dei pagamenti per quasi due anni. Il settore agricolo, da cui da anni ci si aspetta un contributo sostanziale ad una ripresa economica sostenibile, stenta ancora ad esprimere tutte le sue potenzialità.

La Cooperazione Italiana, pur forte di una tradizione di importanti interventi nel settore delle infrastrutture, oggi si limita alla fornitura di aiuti alimentari in emergenza ed alla conclusione di programmi avviati in passato. Nel Paese sono peraltro attive alcune ONG italiane che gestiscono programmi nei settori sociale, sanitario ed agricolo. Lo Zambia, uno dei paesi più colpiti dal flagello dell'AIDS, è stato inoltre incluso nell'iniziativa di emergenza per la lotta all'AIDS in Africa gestita dalla DGCS. Durante l'anno 2000 è stata concessa una borsa di studio governativa allo Zambia.

### INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* Affidamento a impresa

*Settore:* comunicazioni

*Titolo iniziativa:* **002802 - Installazione di un radar nell'Aeroporto**

**Internazionale di Lusaka**

*Importo complessivo:* Lire 7.304.958.825      Euro 3.772.696,3

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* Alenia

*Controparte locale:* National Airport Corporation Ltd

Richiesto nel 1987 dalle Autorità zambiane, è stato fornito dall'Alenia un sistema radar per l'Aeroporto Internazionale di Lusaka. I lavori di installazione, avviati nel 1991, sono stati portati a termine nel 1993.

Tra il 1994 e il 1996 è stato realizzato un corso di addestramento per addetti alla manutenzione del sistema. La consegna del radar alle Autorità zambiane è avvenuta nel 1995, ma la sua operatività è risultata poi subordinata alla formazione del personale

addetto al controllo del traffico aereo ed alle riparazioni al sistema rimasto gravemente danneggiato da un fulmine. Da parte zambiana sono state avanzate richieste di un intervento di riparazione si oppongono i costi, lievitati ormai a circa 4 miliardi di lire a causa della subentrata necessità di adeguare l'apparato informatico.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promosso

*Settore:* artigianato/sanità

*Titolo iniziativa:* **005898 - Cooperative artigianali e rurali ed educazione sanitaria nel distretto di Siavonga**

*Importo complessivo:* Lire 459.919.000      Euro 237.528,340

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG CELIM

*Controparte locale:* Diocesi di Monze (Development Educational Programme - DEP)

Il progetto, iniziato nell'aprile 1999, si articola in due componenti. Una componente produttiva, prevede iniziativa di supporto alla costituzione di gruppi di villaggio e la fornitura di microcrediti per la promozione di attività generatrici di reddito nei settori artigianali ed agricolo ed una componente sanitaria che si occupa prevalentemente di salute materno-infantile e di educazione alla salute, inclusa la prevenzione dell'AIDS. Il CELIM inoltre gestisce altri progetti finanziati privatamente, come quello della Scuola Agricola di Chikuni.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promosso

*Settore:* socio - sanitario

*Titolo iniziativa:* **006434 - Centro di Formazione Giovanile a Livingstone**

*Importo complessivo:* Lire 672.320.000      Euro 347.224,302

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG CELIM

*Controparte locale:* Diocesi di Livingstone

Il progetto mira alla creazione di un centro di aggregazione e formazione per 3000 orfani e ragazzi in difficoltà nella città di Livingstone. Sono previste quindi attività educative, formative per i giovani del centro, avviamento professionale, nonché consulenza medica e psicologica nel settore della lotta all'AIDS.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidamento ad altri enti

*Settore:* aiuto alimentare

*Titolo iniziativa:* **Aiuti Alimentari**

*Importo complessivo:* Lire 500.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* AIMA

*Controparte locale:* Office of the Vice President

Gli Aiuti Alimentari AIMA 1999 hanno permesso di donare allo Zambia circa 1.300 tonnellate di mais bianco, consegnate in 3 località geografiche differenti (Lusaka, Mongu e Solwezi). Essi hanno consentito di venire incontro alle esigenze delle popolazioni provenienti dall'Angola e rifugiatesi nei campi profughi della Western e North - Western Province, beneficiarie di circa la metà degli aiuti e delle categorie maggiormente vulnerabili della popolazione zambiana.

*Tipo d'iniziativa:* emergenza

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* sanitario

*Titolo iniziativa:* **006793 - Emergenza - lotta all'AIDS**

*Importo complessivo:* Lire 1.500.000.000      Euro 774.685,348

*Fondi in loco:* lire 1.300.000.000      Euro 671.393,968

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* D.G.C.S.

*Controparte locale:*

L'intervento rientra nell'ambito dell'Iniziativa Italiana di Lotta allo HIV/AIDS, lanciata dalla DGCS nel corso dell'anno 2000. L'obiettivo è quello di sostenere il Piano Nazionale di Lotta all'AIDS attraverso interventi in aree geografiche prioritarie ed in settori specifici dove l'esistente risposta delle strutture pubbliche risulta inadeguata a causa della mancanza di fondi. Nell'ottobre del 2000 una missione della DGCS si è recata in Zambia per incontri con le Autorità locali, le Agenzie delle Nazioni Unite maggiormente attive nella lotta all'AIDS, le ONG presenti sul territorio, ed è attualmente in fase di elaborazione lo schema progettuale.

## ZIMBABWE

Nel corso del 2000, la situazione socio-economica ha registrato un progressivo deterioramento dovuto all'andamento negativo dei principali indicatori macro-economici. Secondo la Banca Centrale, infatti, alla fine dell'anno il PIL ha registrato una flessione del 4,2%, il deficit di bilancio è stato pari al 23% mentre l'inflazione si è attestata al 55,2%.

Tale situazione, influenzata dalle elezioni politiche dello scorso giugno, che hanno sancito la costituzione di un fragile bipolarismo nel paese, ha determinato un aumento della disoccupazione pari al 60% e l'insostenibilità da parte della popolazione (il 70% vive sotto la soglia di povertà) nel far fronte agli aumenti dei principali prodotti alimentari e servizi. Secondo le stime del FMI, il reddito pro-capite nel 2000 presenta una diminuzione pari all'8,3%, mentre l'aumento della popolazione indigente, nello stesso periodo sarebbe pari al 46%. Inoltre, a seguito del mancato rispetto da parte del Governo delle condizioni poste dal FMI e del perdurare del coinvolgimento delle forze armate zimbabwane nella Repubblica Democratica del Congo, (nonostante gli accordi di Lusaka del 1999) i principali organismi finanziari internazionali, al pari di alcuni Paesi donatori, hanno ridotto, sospeso o cancellato i propri aiuti allo Zimbabwe.

Nel marzo del 2000, il Governo ha varato programma di riconversione economica, il cui piano, da realizzarsi in 18 mesi, prevede una serie di misure di politica macroeconomica. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica nel breve termine e la sostenibilità della crescita economica, il Governatore della Banca Centrale ha varato un pacchetto di nuove misure di politica monetaria destinate a ridurre la crescita della massa monetaria, il debito interno ed infine a contenere i tassi d'interesse sul mercato applicati dagli Istituti di credito.

L'Italia è tra i maggiori donatori dello Zimbabwe sia sul piano bilaterale che attraverso i suoi contributi ai programmi di aiuto dell'Unione Europea e delle diverse Organizzazioni delle Nazioni Unite.

Le scelte della Cooperazione Italiana in Zimbabwe hanno nel tempo rispecchiato, da un lato, le principali esigenze di sviluppo del paese nel settore infrastrutturale, concentrandosi nei settori, idrico e telecomunicazioni; dall'altro, particolare attenzione è stata posta su programmi a diretto beneficio della popolazione, come quelli in campo sanitario, prevalentemente la lotta all'AIDS e su iniziative che riguardano lo sviluppo della piccola e media imprenditoria.

### INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* sanità

*Titolo iniziativa:* **005737 - Programma di cooperazione sociosanitaria**

*Importo complessivo:* Lire 3.200.000.000

*Fondi in loco:* Lire 1.948.600.000

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS

*Controparte locale:* Ministry of Health and Child Welfare (Department of Prevention and Disease control), University of Zimbabwe

(Department of Community Medicine)

Il programma ha avuto inizio nella seconda metà del 2000 con la firma del Memorandum d'intesa tra i Governi e con la firma della convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità. L'obiettivo è di migliorare la vigilanza epidemiologica e l'elaborazione di strategie di controllo delle malattie attraverso la formazione di quadri operativi che aumentino la capacità di analisi, pianificazione e supervisione dei Distretti.

Il raggiungimento dell'obiettivo è strettamente connesso con la realizzazione del corso di formazione e con il completamento del processo di ristrutturazione all'interno del Ministero della Sanità.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese

*Titolo iniziativa:* **005458 – Rafforzamento della camera di commercio – Zimbabwe**

*Importo complessivo:* Lire 4.718.173.705      € 2.436.733,3

*Fondi in loco:* Lire 2.744.000.000      € 1.417.157,7

*Tipologia:* dono

*Controparte locale:* Ministero dell'Industria e Commercio

Il principale obiettivo del programma è quello di rafforzare la capacità della Camera di Commercio Nazionale di servire, promuovere e sostenere l'imprenditoria locale. E' stata riveduta l'attuale struttura per renderla più efficiente nel raggiungimento dell'obiettivo.

E' stato costituito un sistema di osservatorio, monitoraggio e gestione dell'informazione economica in parallelo con il modello applicato dalle Camere di Commercio Italiane, anche con riferimento all'organizzazione elettronica delle procedure relative all'acquisizione e gestione dei dati economici delle varie realtà imprenditoriali; si è favorita l'estensione allo Zimbabwe della catena internazionale ATA per consentire, agli operatori economici dei due Paesi, una maggiore facilità negli scambi.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidamento organismi internazionali

*Settore:* formazione

*Titolo iniziativa:* **"Development Support Communication for Southern Africa"**

*Importo complessivo:* 3.800.000 dollari USA circa (1994-1998),

535.000 dollari USA per la seconda fase (2000-2001)

*Fondi in loco:* -

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* F.A.O.

*Controparte locale:* Centro SADC "Communication for Development"



Il progetto ha consentito la creazione di un centro di formazione SADC basato ad Harare, che funziona da consulente internazionale - a beneficio di governi, ONG, comunità locali ed enti privati - per l'adozione di adeguate tecniche di comunicazione nell'ambito dei programmi di sviluppo a livello rurale.

Dopo che la prima fase del progetto è terminata nel 1998 è stata richiesta un'estensione dello stesso per ulteriori 18 mesi, in vista dell'auspicato raggiungimento, da parte del Centro di Harare, dell'obiettivo dell'autosufficienza finanziaria. A tale scopo è stata inoltre introdotta, nell'organigramma del Centro, la figura del "marketing manager".

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG affidata

*Settore:* Ambiente

*Titolo iniziativa:* **005063 - Sviluppo comunitario e conservazione ambientale nel sud dello Zimbabwe**

*Importo complessivo:* Lire 3.966.564.420      Euro 2.048.559,5

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG/CESVI Cooperazione e Sviluppo

*Controparte locale:* Ministero del Governo locale - Consigli distrettuali rurali di Beitbridge, Chiredzi e Chipinge.

L'obiettivo del programma è la valorizzazione delle aree del Low-veld nei bacini dei fiumi Limpopo e Save, site nelle zone di confine con Botswana, Sudafrica e Mozambico; trattasi di aree marginali per le attività agricole e soggette a siccità periodiche, ma che possiedono un elevato potenziale faunistico. Nelle stesse aree il settore privato sta progressivamente riducendo i propri interessi in agricoltura ed allevamento rimpiazzandoli con attività di ecoturismo e di caccia.

Il progetto, iniziato nel maggio del 1998, ha condotto studi sulle risorse naturali ed ha installato 4 stazioni GIS (Geographic Information System) ed è stata effettuata la formazione per l'uso del GIS e per la gestione del territorio. Inoltre si sono svolti seminari e riunioni a livello regionale sulla realizzazione delle aree di conservazione transfrontaliera coinvolgendo le popolazioni locali e promuovendo presso queste ultime la gestione sostenibile delle risorse naturali.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG affidata

*Settore:* Ambiente

*Titolo iniziativa:* - **Programma regionale SADC per la conservazione del Rinoceronte 95**

*Importo complessivo:* Lire 4.422.512.298

*Fondi in loco:*

*Ente esecutore:* ONG/CESVI Cooperazione e Sviluppo

*Tipologia:* dono

*Controparte locale:* Consorzio esecutivo regionale composto dal CESVI; SADC Wildlife Sector Technical Coordination Unit; IUCN - The World Conservation Union - Regional Office for Southern Africa; IUCN African Rhino Specialist Group; WWF - World Wide Fund for Nature Southern African Regional Programme Office

L'obiettivo generale del programma è quello di adottare una strategia regionale pragmatica per la conservazione del rinoceronte nell'Africa meridionale tra i Paesi della regione esistono ampie disparità sia nella presenza di popolazioni di rinoceronte, sia nelle capacità tecniche e gestionali di condurre efficaci politiche di conservazione. I risultati attesi del programma sono: sviluppo di meccanismi di concertazione tecnica a livello regionale; realizzazione di progetti pilota; sviluppo di metodologie e linee guida scientifiche; costituzione di banche dati; migliore comprensione dei fattori che influiscono sulla conservazione del rinoceronte; maggiore sensibilizzazione del pubblico e comunità interessate; facilitazione dei flussi di risorse tecniche e finanziarie destinate al settore. Il programma, iniziato nel settembre 1999, ha condotto uno studio regionale dettagliato, paese per paese, sulle necessità della conservazione del rinoceronte; ha inoltre avviato lo sviluppo di metodologie ed interventi pilota previsti nel piano di lavoro. Un primo workshop regionale è stato organizzato nel marzo 2000. Il secondo workshop regionale è previsto per il marzo 2001 (tra i suoi obiettivi è quello di avviare la costituzione del SADC Rhino Committee, come organismo internazionale di concertazione tecnica e gestionale delle politiche di conservazione del rinoceronte nell'area dell'Africa australe).

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidamento organismi internazionali

*Settore:* sanità

*Titolo iniziativa:* **006439 - Lotta alla malaria**

*Importo complessivo:* Lire 11.750.000.000 Euro 6.068.368,5

Lire 1.800.000.000 Zimbabwe

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* O.M.S.

*Controparte locale:* Ministero della Sanità

L'iniziativa speciale dell'OMS, "Roll Back Malaria", nasce in un contesto internazionale fortemente favorevole al rilancio della lotta ad una malattia che per mortalità e morbilità costituisce tutt'oggi un gravissimo problema sanitario nei PVS. Trattasi della più vasta iniziativa contro la malaria nel mondo nei prossimi 30 anni.

La partecipazione italiana si realizza attraverso tre componenti che riguardano: il sostegno alle attività di RBM con l'identificazione delle priorità nazionali di lotta alla malaria, lo sviluppo della partnership e la ricerca. Essa beneficia del sostegno dell'Università La Sapienza e dell'Istituto Superiore di Sanità.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidamento organismi internazionali

*Settore:* sanità

*Titolo iniziativa:* **006625 - Lotta all'AIDS in Africa Subsahariana**

*Importo complessivo:* Lire 16.000.000.000 Euro 8.263.310,3

Lire 500.000.000 Zimbabwe

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* O.M.S.

*Controparte locale:* Ministero della Sanità

Il programma costituisce una iniziativa italiana sul piano multilaterale per la lotta contro l'infezione HIV/AIDS in 10 paesi africani, tra cui lo Zimbabwe. Tale programma si prefigge di prevenire, controllare e curare la malattia con particolare riferimento alla trasmissione del virus in linea verticale tra madre e figlio. Il programma, finanziato attraverso l'OMS in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (del cui supporto tecnico/scientifico la DGCS si avvale per l'impostazione dei progetti di lotta all'AIDS da realizzarsi attraverso i canali multilaterali) sarà realizzato da ONG italiane.

PAGINA BIANCA

**EUROPA ORIENTALE**

**E**

**MEDITERRANEA**

PAGINA BIANCA

## ALBANIA

L'Albania, tra la fine degli anni '80 ed i primi anni '90, ha affrontato una forte crisi che ha evidenziato tutte le carenze strutturali dell'economia, sfociata nei disordini del 1998. Le sfide cui si è trovato di fronte il nuovo esecutivo negli ultimi anni sono molto difficili, considerando che, sotto il controllo delle IFI, è stata applicata una rigida politica monetaria per riportare l'economia generale del Paese verso un trend positivo di crescita e di sviluppo sostenibile ed ha dovuto inoltre fronteggiare una forte pressione dell'opinione pubblica, molto attenta non solo agli altissimi costi sociali di tali operazioni ma anche alla effettiva materializzazione degli aiuti internazionali promessi in varie riprese dalla Comunità internazionale. Tale operazione si può considerare avviata con consistente successo, anche se è tuttora in corso, in quanto i processi di stabilizzazione necessitano di tempi lunghi per essere completati.

Si tratta ora di affrontare con maggior dettaglio e con rigore i temi prioritari per la definitiva stabilizzazione ed integrazione dell'economia albanese come il progressivo rafforzamento e liberalizzazione del settore energetico; la definitiva evoluzione e rafforzamento del sistema dei trasporti; il decentramento dell'amministrazione ed il progressivo miglioramento ed adeguamento dei servizi sociali di base, la sanità, l'educazione e le assicurazioni sociali e sanitarie, la progressiva integrazione dello Stato albanese nei meccanismi democratici e gestionali occidentali attraverso la definitiva riorganizzazione del sistema giudiziario, il censimento della popolazione, l'anagrafe della popolazione, il registro delle proprietà private e la definitiva organizzazione delle liste elettorali. In questa chiave vanno letti i principali passi messi in atto dall'Albania nel corso dell'ultimo anno, adesione al Patto di Stabilità, concreto avvio del processo di "Approssimazione all'Unione Europea", approvazione del "Medium Term Expenditure Framework", che comprende anche l'inserimento della strategia di "Lotta alla Povertà" ed adesione alla "World Trade Organisation - WTO". La Comunità internazionale ha assunto impegni finanziari verso l'Albania ed è presente nel Paese sia con le Agenzie di cooperazione allo sviluppo, bilaterali e multilaterali, sia con la presenza di quasi tutte le principali Istituzioni Finanziarie Internazionali.

Da parte del Governo albanese è stato programmato un Piano di Investimenti Pubblici (PIP) 2000 - 2003 che comprende tutti gli investimenti settoriali, coordinando l'aiuto internazionale con gli investimenti del budget dello Stato a seguito di analisi condotte dal Ministero della Cooperazione Economica e del Commercio (MCEC). Il programma si basa su un'analisi generale di politica economica che investe le scelte del passato, le ragioni che hanno portato alla crisi ed i successivi processi di stabilizzazione e consolidamento fino all'attuale situazione passando poi al piano di interventi strategici nei macrosettori ritenuti chiave per lo sviluppo dell'economia albanese in funzione delle politiche di aggiustamento strutturale. Le linee di intervento prevedono la continuazione del programma di rafforzamento e di riabilitazione delle infrastrutture stradali; l'espansione e rafforzamento delle infrastrutture urbane delle città e delle aree rurali; l'aumento degli investimenti nell'energia e nel settore idrico insieme ad un programma di ristrutturazione della gestione, orientando questa verso una strategia di "cost recovery" affinché, a medio termine, si possa pensare ad una privatizzazione; la completa privatizzazione del settore delle telecomunicazioni e la riorganizzazione e definizione del quadro istituzionale relativo alle tematiche ambientali. Le principali azioni fissate dal PIP, sono la riforma del sistema sanitario attraverso una pianificazione moderna dei servizi di sanità pubblica; la riforma del sistema scolastico; il

rafforzamento delle reti di sicurezza sociale anche attraverso l'introduzione di meccanismi di finanziamento e di autofinanziamento al fine di migliorare le opportunità di impiego e la possibilità di micro-finanziamenti. Le azioni direttrici intendono perseguire il rafforzamento del quadro giuridico conformemente ai principi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e dell'Unione Europea; il rafforzamento e il consolidamento della trasparenza e dell'equità nella gestione dei sistemi di tassazione e doganali; la nascita di un reale mercato delle proprietà terriere con il relativo catasto; il miglioramento e il rafforzamento della gestione dei sistemi di irrigazione; un sistema di servizi privati a supporto delle attività produttive dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, nonché dello sviluppo della PMI.

Dal 1999 è in atto una stabilizzazione del Paese ed un progressivo avvio verso l'integrazione internazionale e principalmente verso l'Unione Europea. Tale fase ha preso più consistenza con l'entrata dell'Albania nel Patto di Stabilità dei Balcani, con la sua associazione alla Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) e con l'avvio del processo di avvicinamento all'Unione Europea.

La cooperazione italiana ha iniziato ad operare in Albania sin dal 1990 rivestendo un ruolo molto impegnativo anche nell'ambito della cooperazione internazionale, in ambito UE e nel contesto dei donatori è determinante per motivi economici, sociali, culturali e di volume degli aiuti sia sul canale bilaterale che su quello multilaterale. Nel luglio 2000 si è tenuta una nuova Commissione Mista che, pur non prevedendo nuovi impegni finanziari, ha stabilito le modalità per completare l'operazione di riconduzione dei programmi secondo precise linee guida. Attualmente, il livello degli aiuti all'Albania, colloca il nostro Paese al primo posto fra i donatori bilaterali con un impegno paragonabile a quello dell'Unione Europea e della Banca Mondiale, in termini di impegno finanziario.

#### INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta/affidamento enti pubblici

*Settore:* governo/sviluppo

*Titolo iniziativa:* **005240 - Rafforzamento dell'Istituto Nazionale di Statistica  
Censimento dell'Agricoltura**

*Importo complessivo:* Lire 1.054.000.000 € 544,35

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS - ISTAT italiano

*Controparte locale:* Presidenza del Consiglio dei Ministri - INSTAT

Il programma è inserito in una linea di progetti denominata "Strengthening of Economic and Financial Management", volta soprattutto a rafforzare le capacità di analisi e di formulazione delle politiche economiche del Paese in modo coerente con la gestione di un'economia di mercato, obiettivo specifico è la realizzazione del primo censimento delle proprietà agricole albanesi. L'INSTAT si propone di rafforzare l'Istituto in vista di un suo più efficace ruolo nella gestione della cosa pubblica. Tale azione viene esercitata in stretto coordinamento con il programma PHARE (UE), che sta